



VERBALE della CONSULTA DEL 7 maggio 2013

Il giorno 7 del mese di maggio dell'anno 2013 alle ore 21.30 presso la sede sociale in Milano, via Bezzecca n. 3, si è riunita la Consulta del C.I.G. Centro di Iniziativa Gay, Arcigay Milano ONLUS, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Proposta creazione gruppo o commissione Lavoro e commissione Statuto;
- 2) Nuovo corso di formazione volontari;
- 3) Registrazione dominio "telefono amico gay milano";
- 4) Varie ed eventuali.

e, inoltre, per discutere e deliberare sui seguenti punti, rimasti in sospeso dalla riunione del 23 aprile u.s.:

3) Attuazione azioni a tutela dell'operatività economica dell'associazione.

Constatata la presenza del numero legale, si dichiara aperta la seduta.

Viene eletto Presidente della Seduta Marco Mori e Segretario Verbalizzante Fabio Pellegatta.

Il Presidente della seduta accerta la presenza dei seguenti componenti della Consulta e Invitati Permanenti: Marco Mori (Pres.), Fabio Baldanza (Vicepres.), Umberto Gerli (Sez. Scuola), Gianfranco Dendena (Accoglienza), Fabio Pellegatta (Cultura), Alessandro Carioni (Telefono Amico), Marco Volante (Delegato).

Assente/i giustificato/i: Fabio Galantucci, Elisa Bonizzoni, Fabio Delerba, Vittorio Carosa (Delegati), Simone Lopriore (Tesoriere) e Nicola Cannone (Biblioteca).

Il Presidente della Seduta illustra il terzo punto all'ordine del giorno della riunione del 23 aprile u.s.: Attuazione azioni a tutela dell'operatività economica dell'associazione.

Il Presidente comunica che è stato sottoscritto il piano dei pagamenti col vecchio gestore del Borgo. Per il Festival Mix si decide che rimarranno in carico al Cig le fatture del Teatro più i diritti per la realizzazione del Festival. Il resto sarà coperto dal crowdfunding e dai fondi derivati dal Comune. Si decide di demandare alla dott.sa Farnè la gestione contabile delle spese da pagare.

Il Presidente della Seduta illustra il primo punto all'ordine del giorno della riunione di oggi: Proposta creazione gruppo o commissione Lavoro e commissione Statuto.

Gruppo Lavoro. Umberto Gerli descrive il gruppo e le finalità (eliminato il punto 2 e rivisto il punto 4 delle finalità). La nascita del gruppo viene approvata all'unanimità come da documento allegato (All. 1).

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno: Nuovo corso di formazione volontari, si decide che il corso unico di formazione Accoglienza + Telefono Amico inizierà ad ottobre. Durerà 8 mesi e si prevede un contributo di 30€ per partecipante. Si discute di quale sia il modo più efficace di comunicazione. Vengono stanziati €1.000 (tetto massimo) per la



C.I.G.
Centro di Iniziativa Gay
Arcigay Milano ONLUS



comunicazione.

In relazione al terzo punto all'ordine del giorno: Registrazione dominio "telefono amico gay milano", per preservare il patrimonio di documentazione del Telefono Amico si propone di registrare un dominio del telefono amico connesso, attraverso la realizzazione di una pagina statica ad un dominio di terzo livello facente parte di quello proprio dell'associazione.

In relazione al quarto punto all'ordine del giorno: Varie ed eventuali, non ci sono varie ed eventuali.

Il Presidente invita i componenti della Consulta a intervenire per eventuali comunicazioni non afferenti punti all'ordine del giorno.

Alle ore 24 il Presidente dichiara terminata la seduta, non essendovi altri argomenti all'ordine del giorno e nessun altro chiedendo la parola, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale che dovrà essere esposto entro 48 ore in apposito spazio del Comitato e affisso per almeno 30 giorni.

Sarà cura del Segretario della Consulta apporre il verbale entro trenta giorni nel Libro verbali. Tale verbale deve essere sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario verbalizzante.

Milano, 07/05/2013

Il Presidente della Seduta

Il Segretario

Premessa:

Nella vita di una persona, molteplici sono le formazioni sociali ove esprimere la propria personalità e dove formare ed esprimere i propri diritti di cittadinanza. Tra queste sicuramente la famiglia, la scuola ed il posto di lavoro costituiscono le realtà che maggiormente influiscono sul benessere generale. Esclusa la famiglia, ove è difficile intervenire da parte di elementi esterni se non con stimoli culturali e sociali, scuola e lavoro sono rispettivamente per l'età giovanile ed adulta i due luoghi di riferimento per la crescita e l'integrazione sociale. Per quanto riguarda le scuole e le associazioni giovanili, già esiste un apposito gruppo interno al CIG, mentre per le realtà legate al lavoro, manca.

Nella realtà Italiana, il mercato del lavoro si è andato sempre più precarizzando ed anche nelle poche società sopra i quindici dipendenti le tutele sindacali sono andate diminuendo. In particolare la tutela reale dopo le modifiche introdotte dal combinato disposto della riforma Sacconi e successivamente Fornero, hanno provocato un'oggettiva riduzione delle garanzie. Per quanto riguarda, per esempio, il reintegro in caso di licenziamento illegittimo per cause dettate da discriminazioni, è richiesta una chiara ed inequivocabile motivazione presente nella lettera di licenziamento. E' ovvio rilevare che nessuna azienda sarà così sprovveduta da formalizzare in un documento ufficiale le vere motivazioni della recessione contrattuale. In tale contesto è evidente che i soggetti più deboli e più esposti avranno sempre meno possibilità di difendersi in caso di discriminazioni.

Qualsiasi diversità potrà sempre più essere motivo di subdole disparità e di emarginazioni in un mercato del lavoro sempre più competitivo. I funzionari sindacali e i responsabili aziendali non sono sempre pronti ad affrontare in modo professionale ed empatico le problematiche del personale che possa sentirsi discriminato in particolare se tale atteggiamento attiene ad un argomento delicato ed in parte poco conosciuto, come quello delle differenze di orientamento sessuale.

Sarebbe errato pensare che tutte le realtà lavorative possano essere serene ed assimilate ad alcune fortunate aziende commerciali magari in centro a Milano, trascurando le difficoltà e l'ambiente omofobico presente in molte fabbriche magari di provincia.

Altro aspetto da considerare è quello relativo all'impatto che eventuali problemi sul posto di lavoro possono avere sulla vita della persona in particolare poiché, per molti, l'attività lavorativa è l'unica fonte di sostentamento.

Su questi presupposti pensiamo che sia fondamentale che il CIG possa farsi carico di portare professionalità qualificate di persone consapevolmente ed apertamente omosessuali dentro il mondo del lavoro, del sindacato e delle imprese.

Finalità:

Le finalità principali del Gruppo sono le seguenti:

1. Offrire supporto a persone discriminate sul posto di lavoro anche a mezzo sindacati con particolare riferimento a donne e giovani anche con il supporto delle Sezioni Telefono Amico ed Accoglienza.
2. Promuovere ed effettuare convegni a tema all'interno delle aziende al fine di sensibilizzare le direzioni aziendali sulle tematiche della discriminazione e stereotipi anche in sinergia con la sezione Cultura e Biblioteca.
3. Favorire la formazione di una rete di aziende gay friendly che si rendano a collaborare e/o a fare da sponsor o partner ad attività del Gruppo o del CIG.
4. Stipulare convenzioni o accordi con i sindacati disponibili per sensibilizzare i relativi funzionari sulle tematiche LGBTQ o per ricevere, dagli stessi, eventuali segnalazioni.
5. Altre attività afferenti le tematiche specifiche del Gruppo Lavoro che siano richieste dalla Consulta o che possano emergere successivamente alla creazione del gruppo.

Risorse:

Le risorse economiche da impiegarsi per l'avvio del gruppo saranno da considerarsi estremamente esigue come anche le risorse umane, almeno nella fase di avvio del gruppo.

Uno degli obiettivi del Gruppo Lavoro è di essere, nel più breve tempo possibile, autonomo economicamente tramite donazioni o convenzioni.

Appartenenti al gruppo:

Al Gruppo potranno partecipare tutti i richiedenti maggiorenni, che abbiano specifiche e provate capacità nell'ambito di interesse ed in particolare con le seguenti esperienze o competenze in due o più dei seguenti campi:

- diritto del lavoro
- storia del movimento LGBTQ
- pratica sindacale
- tecniche di redazione curriculum
- gestione delle risorse umane
- esperienze lavorative significative in ruoli quali: formazione o gestione dei processi aziendali

Sarà, inoltre, considerato titolo preferenziale:

- avere età superiore a trenta anni
- avere esperienze nel campo del volontariato sociale
- essere o essere stati volontari del CIG

Partecipanti:

I partecipanti iniziali, selezionati tra coloro che hanno dato disponibilità a cooperare, sono (in ordine alfabetico):

- ✓ Elisa Bonizzoni: componente consulta, ha lavorato in abito HR
- ✓ Umberto Gerli: componente consulta, coord. GS, due volte RSA, ex direttivo UIL – UILTuCS
- ✓ Ornella Guzzetti: due volte RSU, Hollaback italia, tesi LGBT attività di lobbying advocacy
- ✓ Alessandro Invernizzi: volontario Gate Volley, rappresentante sindacale
- ✓ Marco Masello: lavora presso università Bocconi come Career Service Account
- ✓ Roberto Muzzetta: SP consulta, Commissione Pride, avvocato
- ✓ Giulia Tagliaferri: volontaria GS, BEST, fondazione Debenedetti “discrim. mercato lavoro”

Ovviamente l'elenco sarà suscettibile di integrazioni e cambiamenti nel corso delle attività.

Struttura:

Al momento si ritiene prematuro creare una struttura che potrebbe portare a focalizzare le energie più sul contenitore che sul contenuto. Non è però da escludersi che dopo il primo periodo di attività ci possano essere, come sempre accade nei gruppi, specializzazioni e compiti che tengano conto delle singole competenze.

Tempi:

Il Gruppo Lavoro intende procedere alla più spedita e celere implementazione delle attività al fine di rendere pienamente operativo il progetto nel più breve tempo possibile al fine di accelerare il raggiungimento dei primi risultati concreti.

In caso di positiva approvazione da parte della consulta, il Gruppo si intenderà immediatamente costituito e potrà iniziare le proprie attività operative, dopo una breve fase preparatoria, a far data dal giorno 1° giugno 2013

Il Gruppo Lavoro prevede di produrre un report alla Consulta dopo i primi tre mesi di attività per relazionare dettagliatamente i progressi e le eventuali difficoltà riscontrate nonché i progetti in itinere.

Notazione transitoria:

Contestualmente alla discussione in consulta (7 maggio 2013) del presente documento, saranno presentati ed esaminati i progetti e le iniziative, in via di creazione o già in essere, che confluiranno sotto la responsabilità del Gruppo Lavoro.